

Rassegna stampa del

12 Maggio 2013



RAZIONALIZZAZIONE

È operativa Confindustria Centro Sicilia

■ Al via Confindustria Centro Sicilia, l'Associazione costituita ad agosto 2012 che rappresenta le imprese delle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna. Il primo presidente, Carmelo Turco, avrà il compito di guidarla, anticipando le esigenze di semplificazione e razionalizzazione delle formule associative promosse da Confindustria nazionale e sostenute sul piano regionale da Confindustria Sicilia. «Legalità, semplificazione, innovazione e internazionalizzazione - dice Turco - saranno le linee guida del progetto di Confindustria Centro Sicilia».

INDUSTRIA IN SICILIA

Irsap "congelato" il Tar sospende gli atti deliberati dal commissario

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. Tutti gli atti deliberati dal commissario straordinario dell'Irsap, Alfonso Cicero, allo stato sono sospesi. Ancora polemiche sull'Irsap, l'istituto nato con la legge che scioglie i Consorzi Asi siciliani e ne affida le competenze al nuovo ente. La prima sezione del Tar per la Sicilia ha accolto la richiesta di sospensione cautelare, su ricorso presentato dagli avvocati Gaetano Armao e Stefano Catuara, per conto delle Casartigiani di Sicilia ed Agrigento. Il Tribunale amministrativo ha fissato l'udienza pubblica al 26 novembre prossimo per la trattazione di merito del ricorso.

I ricorrenti chiedono l'annullamento della delibera di giunta del dicembre scorso, il decreto assessoriale di nomina del commissario straordinario e conseguentemente tutti gli atti esercitati nell'esercizio delle funzioni assegnatigli. I motivi di fondo sono due: conflitto di interessi del commissario straordinario dell'Irsap e insufficienza di titoli per assumere l'incarico ricevuto dal governo della Regione. I ricorrenti raffigurano un caso di patologia laddove la figura del commissario straordinario dell'ente coincide con quella del capo della segreteria tecnica dell'assessore alle Attività produttive, intravedendo ingerenza della politica nelle vicende che dovrebbero coinvolgere i rappresentanti delle categorie produttive nel consiglio di amministrazione dell'Irsap, ancora non nominato ad onta della scadenza abbondante prevista dalla legge.

Inoltre, i ricorrenti rilevano che il decreto di nomina è illegittimo in quanto ha omesso di valutare che il geometra Alfonso Cicero ha svolto l'incarico di commissario liquidatore di tre Consorzi Asi senza avere chiuso le operazioni, trovandosi quindi «nella duplice funzione di rappresentante di alcuni enti conferenti e di quello incorporante». Ergo, il geometra Cicero, «non avendo "reso il conto" delle gestioni liquidatorie, viene a trovarsi in palese conflitto di interesse con l'attività di commissario straordinario dell'Irsap e cioè versa nell'ipotesi di esercitare contemporaneamente le funzioni di "controllore controllato"».

Rilevano ancora che il commissario straordinario dell'Irsap in carica non ha i requisiti previsti dalla legge di possedere «la qualifica di dirigente dell'amministrazione regionale». Aggiungono che dalla documentazione presentata, il geometra Cicero non sarebbe in possesso di titolo universitario.

I ricorrenti concludono: «L'attività amministrativa, sia ordinaria che straordinaria dell'Irsap, alla luce degli evidenti vizi che inficiano gli atti di nomina del commissario straordinario, si appalesa di evidente gravità e fonte di danni irreparabili sia sul piano amministrativo che contabile anche in considerazione delle rilevanti competenze dell'Ente (notevolmente accresciute rispetto ai soppressi Consorzi Asi)».

VERSO IL VOTO

Il critico in campo come candidato assessore al fianco di Ciccio Barone e insulta Cancellieri, Maroni, Crocetta e l'ex sindaco che replica: «E' un simpaticone, ma non è il mio tipo»



Vittorio Sgarbi con Ciccio Barone e Innocenzo Leontini durante la presentazione di ieri al Barbecue di Ragusa.

(foto di Laura Moltisanti)

Ecco Sgarbi: ne ha per tutti

«Sono più ragusano di un ragusano. Dipasquale? Forse è diventato culattone»

MICHELE BARBAGALLO

Ciccio Barone presenta ufficialmente la sua proposta di candidatura a sindaco e a suo fianco trova un "ingombrante" Vittorio Sgarbi. In caso di vittoria, sarà l'assessore comunale ai Beni culturali e alla valorizzazione dei beni Unesco. Il famoso critico d'arte ha accettato la proposta dell'ex assessore e ieri pomeriggio ha partecipato all'incontro di presentazione presso l'hotel Antica Badia. Presenti gran parte dei candidati al Consiglio comunale delle tre liste "Idee per Ragusa", "Costruiamo il futuro" e "Attivamente". Nel tavolo con Barone e Sgarbi anche l'ex deputato regionale Innocenzo Leontini.

Sgarbi è il primo assessore che viene presentato da Barone, altri due saranno annunciati la prossima settimana. Tra questi dovrebbe esserci anche l'ex consigliere Maria Malfa.

"Cominciamo questa avventura - ha detto Barone - nella quale abbiamo voluto fare una scelta ben precisa, che è stata quella di andare per la nostra strada. Una scelta pienamente condivisa con tutti gli amici che mi stanno sostenendo, così come saranno condivise tutte le scelte che faremo da ora in poi".

Ma la presenza di Sgarbi ha offuscato ogni dettaglio su scelte politiche e programmi. Il critico ha avuto parole pesantissime per l'attuale ministro della Giustizia, Cancellieri, ("da prendere a calci in culo" perché ha sciolto il Consiglio di Salemi) così come altri insulti sono andati per l'ex ministro Maroni anche lui reo di aver sciolto il Comune di Bordighera ("la pagherà carissima"). E sempre sulla mafia: "Se a Salemi c'era mafia, allora io sono il capo della mafia".

Non sono mancati i riferimenti all'ex sindaco Nello Dipasquale ("un ragazzo che si è scoperto comunista in tarda età, quando è diventato sindaco, mi diceva che sarebbe stato sempre democristiano e adesso incredibilmente si è messo con Crocetta. Però se si pente e torna indietro, lo accogliamo e lo proponiamo come assessore del nulla"). Sgarbi ha pure ipotizzato che Dipasquale sia divenuto "un po' culattone" perché ha stretto alleanza Crocetta, definito "presidente inverso". Affermazione a cui, poco più tardi, con una breve nota ha risposto lo stesso Di-

pasquale: "Sgarbi è un simpaticone, ma non è il mio tipo".

Tornando alla Regione, nuove accuse a Crocetta di cui ne ha più volte evidenziato l'omosessualità con riferimenti decisamente poco felici. E sulla revoca di Battiato: "E' vero, ci sono troie in Parlamento. Non puoi però da presidente della Regione consacrare la cultura, chiamando Battiato come assessore per poi buttarlo fuori perché dice la verità".

Poi Sgarbi ha rivendicato il suo essere siciliano più di altri: "Qualcuno storce il naso per il fatto che non sia ragusano?

Mi sento più siciliano di un siciliano - ha esclamato Sgarbi - e più ragusano di un ragusano".

Infine l'elogio al candidato Barone: "E' un simbolo coerente di una posizione politica che si è in parte disciolta, quello spirito di tener insieme persone moderate. Lui è un grillino vero visto che parla di tagli degli sprechi e di dirette streaming". Tra i primi provvedimenti di Sgarbi, che tra il serio e il faceto contesta il "pizzetto da D'Aragnan di Ciccio", ci sono idee che lo stesso critico aveva già proposto all'ex sindaco Dipasquale: "Ricoprire il prospetto di palazzo Ina con un'enorme opera d'arte ispirata al mare e da far realizzare al maestro Piero Guccione e rendere visitabili, tramite la delegazione Fai, alcuni palazzi nobiliari come il Palazzo Donnafugata di Ibla. Infine, valorizzare i siti archeologici a partire da Camarina". Dopo Sgarbi, l'on. Leontini ha ricordato come votare per l'area di Cosentini-Dipasquale, significa votare contemporaneamente due segni opposti visto che c'è anche Calabrese, lo storico oppositore.

Da sinistra Nello Dipasquale, Sonia Migliore, Giampiero D'Alia e Giovanni Cosentini al Poggio del Sole



IL CENTROSINISTRA

D'Alia abbraccia Cosentini Pronti anche gli assessori

Il ministro per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione, on. Giampiero D'Alia, ha aperto ieri pomeriggio al Poggio Del Sole Resort la campagna elettorale dell'Udc di Ragusa che ha presentato la lista al Consiglio comunale.



Presenti, tra gli altri, il candidato a sindaco Giovanni Cosentini e naturalmente la padrona di casa, Sonia Migliore, segretario cittadino dell'Udc.

Sono stati affrontati i temi della campagna elettorale con gli argomenti più dibattuti come la questione dell'urbanistica, dei servizi sociali e dei beni culturali. Numeroso il pubblico presente che ha sottolineato con applausi scoscienti i passaggi più interessanti.

Apprezzato l'intervento di

Cosentini che ha accennato ai trascorsi nell'Udc ed infine un abbraccio caloroso con il ministro. E proprio quest'ultimo ha ricordato che ci si muoverà nel segno della continuità amministrativa senza mai ovviamente dimenticare gli aspetti innovativi del programma elettorale "secondo un'alleanza positiva già sperimentata con Nello Dipasquale e adesso riproposta con Cosentini" e allargata anche ad altri soggetti politici, come nel caso del Pd, secondo l'alleanza che sostiene il

governo della Regione.

Il ministro D'Alia si è poi soffermato più nel dettaglio sulla necessità di lavorare per il bene del Paese, quanto sta cercando di fare in prima persona quale componente dell'esecutivo nazionale del governo guidato da Letta. Infine un grosso in bocca al lupo ai vari candidati dell'Udc che sono stati presentati uno ad uno e che, ha detto il ministro, saranno la speranza per una proficua scelta per il futuro della città di Ragusa.

Intanto in questi giorni anche il Partito Democratico ha lavorato al suo interno mentre per giovedì viene ventilata la presenza del presidente Rosario Crocetta. Tante le novità nel partito democratico: la riunione del coordinamento cittadino è servita ad approvare la lista da presentare per il Consiglio comunale e a designare i due assessori che saranno inseriti nella squadra del candidato sindaco Cosentini. I due assessori designati sono il segretario cittadino Giuseppe Calabrese, che ha rinunciato a candidarsi in Consiglio comunale per dare spazio agli altri componenti della lista, e Isabella Giusto, espressione esterna del Pd e scelta allo scopo di fornire segnali di apertura alla società civile.

La Giusto è funzionario direttivo dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno ed è stata assegnata alla Questura di Ragusa dove presta servizio dal dicembre 1991 dirigendo l'Ufficio amministrativo contabile.

"La nostra lista - afferma il segretario cittadino del Pd Peppe Calabrese - è forte e qualificata e tocca tutte le realtà economiche, sociali, imprenditoriali e culturali della città". E nella lista, a sorpresa, arriva anche Antonio Di Paola, ex assessore in quota al Centro-destra e cognato di Sonia Migliore, segretario cittadino dell'Udc.

M. B.

Grillini in campo Ecco la squadra e le regole ferree pena l'espulsione

Sono stati presentati ieri cinque dei sei assessori della squadra assessoriale del candidato sindaco Federico Piccitto in campo per il Movimento 5 Stelle. Si tratta di Stefano Martorana (bilancio e sviluppo economico), Claudio Conti (ambiente e territorio), Giuseppe Dimartino (pianificazione urbanistica e centri storici), Stefania Campo (lavori pubblici e infrastrutture), Flavio Brafa (politiche per la famiglia e servizi sociali). Manca ancora l'indicazione del sesto assessore che sarà scelto nei prossimi giorni e avrà anche la vicesindacatura. La presentazione si è svolta ieri pomeriggio presso il Barbacue alla presenza dei deputati grillini Vanessa Ferreri e Maria Luce Lorefice. Sono intervenuti quasi tutti i 25 candidati consiglieri comunali che hanno sottoscritto il codice di comportamento, ovvero quel documento che indica le norme a cui attenersi per evitare di essere espulsi dal movimento stesso. Tra queste direttive anche il divieto assoluto di partecipare a talk show televisivi anche in campagna elettorale. Sempre questo codice prevede che il gruppo consiliare non potrà allearsi con



Il candidato a sindaco Piccitto: «Altro che incompetenti, siamo una squadra decisa a vincere. E non abbiamo le beghe degli altri né posti da distribuire ai nostri elettori»

A spiegare nel dettaglio la fase di selezione dei cinque assessori su circa una trentina di candidati, è stato lo stesso candidato sindaco Piccitto: "La selezione ha avuto inizio a marzo tramite il bando poi pubblicato sul web. Chi si è candidato ha subito iniziato a lavorare all'interno dei gruppi di lavoro creati nel meetup di Ragusa. E' toccato ai 54 attivisti del meetup dare dei voti su un libretto per ciascun candidato, valutando il curriculum, le risposte al questionario sottoposto, le risposte durante l'incontro pubblico e il lavoro svolto all'interno dei gruppi. E' stata poi stilata una graduatoria interna servita alla selezione finale". Già ieri mattina il Movimento 5 Stelle ha presentato al Comune la lista di tutti i candidati al Consiglio comunale (tra questi lo stesso Piccitto) e la lista degli assessori designati. "Altro che incompetenti, come ci accusano - ha detto Piccitto - il sindaco è un po' come l'allenatore della squadra i cui componenti giocano con gli stessi obiettivi. E noi, a differenza degli altri, non abbiamo il problema di beghe interne e di distribuzione di posti in base ai voti che si portano".

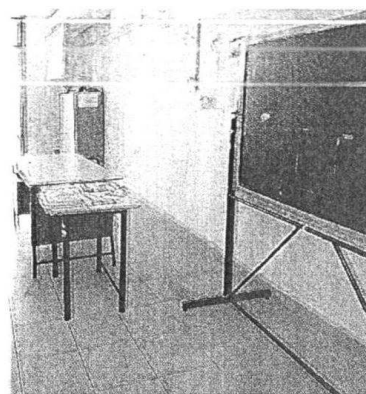
altri se non abbinando il voto su specifici argomenti. Inoltre i consiglieri comunali dovranno ridursi del 30% la propria indennità di carica. Per quanto riguarda la comunicazione verso la stampa e la cittadinanza, l'unica voce ufficiale sarà quella del meetup di Ragusa e le informazioni saranno divulgate tramite Internet. Parlando dei suoi assessori il candidato sindaco Piccitto ha ribadito che si tratta di cinque professionisti che "ci aiuteranno a lavorare per la città nell'ottica dello spirito di servizio". Ferreri e Lorefice hanno entrambe ribadito che la selezione, avvenuta tramite bando pubblico, ha permesso di scegliere in base alle competenze mentre saranno numerosi i momenti in cui sarà possibile interloquire con i cittadini.

M. B.

IL CASO. Il commissario Scarso sui «tagli» per 7 milioni

«Senza più fondi addio Provincia»

«Morirà per asfissia prima dell'abolizione»



MICHELE FARINACCIO

La Provincia regionale di Ragusa, con i tagli di quasi 7 milioni tra Stato e Regione che si ritroverà per il 2013, non riuscirà ad assicurare i servizi per gli studenti disabili con l'apertura del nuovo anno scolastico, non potrà fare interventi di manutenzione negli edifici scolastici e nelle strade provinciali. Insomma, una vera e propria chiusura anticipata delle Province, prima ancora di quella ufficiale,

decisa dal governo Crocetta. Una situazione per la quale il commissario straordinario dell'ente di viale del Fante si dice "molto preoccupato".

"L'assemblea regionale siciliana - dice Scarso - ha deciso di chiudere le Province e di costituire i liberi consorzi comunali con una nuova legge da varare entro il prossimo 31 dicembre, ma di fatto con la legge sulla stabilità votata lo scorso 30 aprile ha cancellato le Province sul piano finanziario. Perché quando non si prevedono i necessari trasferimenti per assicurare i servizi essenziali previsti per legge allora le Province scompariranno prima per asfissia. Con i numeri che rimbalzano da Palermo e Roma non saremo in grado di approvare il bilancio di previsione. Il mio non è un allarme per chiedere attenzione ma la forte preoccupazione per un Ente che sta arrivando, purtroppo, al capolinea".

Giovanni Scarso non usa mezzi termini perché sa che la situazione finanziaria dell'Ente è diventata

Pericolo

Il reggente di via del Fante: «L'ente non potrà garantire servizi ai disabili, manutenzione a scuole e strade, e gli stipendi»



IN ALTO IL COMMISSARIO SCARSO. NOTE DOLENTI PER SCUOLE, DISABILI E PERSONALE

pesante, anzi insostenibile se dovessero essere confermati i 'tagli' di Stato e Regione alle Province.

"L'Unione delle Province sia in campo nazionale che a livello regionale - aggiunge - ha avviato iniziative anche eclatanti per denunciare questa situazione. Nell'Ente che rappresento la riprova l'ho avuta dopo una breve interlo-

cuzione col dirigente del settore finanziario. Avremo grandissime difficoltà ad assicurare i servizi per gli studenti disabili, non potremo fare interventi di manutenzione negli edifici scolastici e nelle strade provinciali. Questo per elencare i servizi che le Province sono chiamate ad assicurare per legge, per non parlare poi di iniziative

culturali e sportive che ho già tagliato da un pezzo, o per assicurare la sopravvivenza del Consorzio universitario ibleo. Si badi bene: del Consorzio, non della Facoltà di Lingue perché quella non è in discussione dopo la firma dell'accordo transattivo con Catania. La finanziaria regionale - precisa Scarso - non consentirà di onorare gli obblighi derivanti dalla spesa cosiddetta incompressibile: gli stipendi dei dipendenti provinciali, le spese per l'essenziale funzionamento come l'energia elettrica, i carburanti e la pulizia dei locali. Non voglio creare allarmismi fuori luogo ma la situazione è davvero pesante e dunque farò di tutto intanto per assicurare gli stipendi dei dipendenti. I 'tagli' sono insostenibili per qualsiasi Ente ma incidono in maniera diversa a seconda della situazione finanziaria che un Ente ha e per la Provincia regionale di Ragusa ancora di più perché ha già messo in atto nel corso del 2012 ogni azione finalizzata alla riduzione delle spese".

VERDE AGRICOLO

Concessioni, indaga la Gdf

m. b.) Avviata dalla Guardia di Finanza di Ragusa la fase istruttoria preliminare con accertamenti su materiale cartaceo relativamente al rilascio di concessioni edilizie in verde agricolo, nell'ultimo biennio, al Comune di Ragusa. Si tratta di attività esclusivamente propedeutica avviata dalle Fiamme Gialle su delega della Procura della Repubblica, a seguito di una segnalazione di Legambiente. Essendo una fase preliminare, nessuna ulteriore conferma giunge dal comando della Guardia di Finanza. Si sa solo che si tende a verificare l'esistenza o meno di condizioni per il rilascio di concessioni edilizie in verde agricolo, dove notoriamente esistono vincoli paesaggistici, legati anche ai muretti a secco ed ai siti archeologici che in alcuni casi insistono nelle stesse aree.

VERSO IL VOTO. Il candidato sindaco del Pd ha presentato la propria ricetta per la città

«Le mie 7 idee per Modica Così superiamo il presente»

Giurdanella: «Voglio puntare soprattutto sui giovani»

MICHELE BARBAGALLO

Territorio, sviluppo, qualità della vita, persone, ente locale, risanamento, cittadinanza. Sono le sette idee per Modica, per quella città che dovrà avere una marcia in più all'interno del progetto politico del candidato a sindaco Giovanni Giurdanella, esponente del Partito Democratico e sostenuto anche da Sel e Idv.

Dopo la conferenza stampa di sabato scorso, ieri pomeriggio si è avuta la presentazione ufficiale durante una convention che è servita non solo a presentare progetto e candidati al Consiglio comunale, ma soprattutto il programma, presentato dal gruppo di giovani che sta affiancando Giurdanella in questa campagna elettorale. Giovani che,

assieme ad altri settori della società civile, si sono scommessi in prima persona aiutando il candidato a scrivere il programma stesso. Si tratta di ventenni e trentenni, laureati, professionisti, che hanno presentato, anche attraverso video e slide, l'idea della Modica del futuro contenuta nel programma.

E proprio sui giovani si è soffermato Giurdanella ribadendo che alla città del futuro si ispira il suo programma e che si andrà a sviluppare un'azione destinata al rilancio di Modica con il loro coinvolgimento anche per quanto riguarda gli assessorati comunali. Nel suo discorso ha poi ripreso alcuni passaggi di un intervento che era stato inviato alla stampa ieri mattina circa le accuse che gli sono state mosse relativamente alla continuità con l'Amministrazione Buscema,

l'amministrazione uscente guidata dal sindaco del Pd. «Quando dico di voler andare oltre il passato, di volerne superare l'impostazione, di voler dare una marcia in più all'operato della prossima amministrazione, quella che mi candido a guidare, non è certo per dire male di quella attuale di cui ho fatto e faccio tuttora orgogliosamente parte – ha ribadito Giurdanella – E' piuttosto per affermare la volontà precisa, che tutti fortemente avvertiamo come un'esigenza per la città, di cominciare ad innalzare azioni lungimiranti di crescita e di sviluppo sulla solida base di normalità e stabilità ricostruita in questi anni».

Parlando della situazione finanziaria del Comune, Giurdanella ha spiegato che è stato fatto tanto in questo ambito.

LA PROPOSTA

Marisa Giunta: «Serve una città che sia più attenta alle donne»

E' dedicato alle donne madri, l'intervento politico del candidato a sindaco Marisa Giunta del progetto "ConteaModica". Nel giorno della festa della mamma, la Giunta illustra i suoi obiettivi programmatici riferiti al mondo delle donne, immaginando una città "più attenta alle donne dove vengano potenziati gli asili nido, ci siano più spazi verdi, si offrano più servizi come i parcheggi rosa per donne in dolce attesa e per neomamme e con i consultori familiari che diventino reali punti di riferimento". La Giunta, che ieri mattina ha fatto visita al mercato contadino di Modica, ricorda che la festa della mamma è "l'occasione per ricordare i sacrifici che ogni giorno, anche nella nostra Modica, le mamme compiono, spesso portando avanti famiglia e lavoro. Anche io sono una mamma, tra l'altro in una famiglia allargata, e so bene quanto sia difficile conciliare diversi impegni, ma è partendo proprio da questa considerazione che assieme alla mia squadra abbiamo immaginato un progetto che stia dalla parte delle donne e più in particolare delle mamme, rivedendo ad esempio il piano regolatore dei tempi, immaginando incentivazioni per la creazione di nursery sui posti di lavoro e di un micronido dedicato alle mamme che lavorano al Comune".

M.B.



LA SCHEDA. Territorio, sviluppo, qualità della vita, persone, ente locale, risanamento, cittadinanza. Sono le sette idee per Modica, per quella città che dovrà avere una marcia in più all'interno del progetto politico del candidato a sindaco Giovanni Giurdanella, presentato ieri

ELETTO PRESIDENTE. L'associazione raccoglie gli imprenditori di Agrigento, Enna e Caltanissetta

Confindustria centro Sicilia, Turco al vertice «Un network per sviluppo e integrazione»

CALTANISSETTA

●●● Confindustria centro Sicilia è adesso realtà. Nel cuore dell'isola, a Caltanissetta, nell'agosto dello scorso anno i primi vagiti della nuova Associazione che rappresenta le imprese della provincia di Agrigento, Enna e la stessa Caltanissetta, aderenti al sistema confederale. A reggere il timone della nuova creatura che raggruppa gli industriali della Sicilia centrale e meridionale sarà Carmelo Turco. «L'obiettivo - ha spiegato Turco - è costituire un network di sviluppo e d'integrazione per gli imprenditori locali ed essere di supporto per affrontare sfide difficili in un contesto geografi-

co complicato ma ricco di risorse». Turco è il primo presidente della nuova struttura interprovinciale degli industriali e avrà il compito di guidarla «anticipando - è lo spirito sotto cui ha visto la luce la nuova strutturazione dell'Associazione - le esigenze di semplificazione e razionalizzazione delle formule associative promosse a livello nazionale da Confindustria e sostenute a livello regionale». La Confederazione, che per estensione territoriale costituisce la più grande organizzazione confindustriale dell'Isola, ha sede legale a Caltanissetta con articolazioni ad Agrigento ed Enna. Sarà il solo interlocutore - que-



Carmelo Turco

sti i presupposti - delle Istituzioni e dei protagonisti socio-economici della Sicilia centrale e meridionale. «Legalità, semplificazione, innovazione e internazionalizzazione - è andato avanti Turco - saranno le linee guida del progetto di Confindustria centro Sicilia, che in questa fase iniziale sta promuovendo nuove iniziative e contatti. È un cantiere aperto con lavori in fase già avanzata. «Si sta costruendo la squadra - ha concluso il neo presidente - per fornire risposte tempestive e concrete agli associati e per garantire livelli di servizio elevati in termini di competitività, qualità ed efficienza». (*VIF*)

IL PROGETTO. È la formula proposta nel «Format di consolidamento, sostenibilità, sviluppo e lavoro» dell'Ateneo di Palermo

L'Università: «Uscire dalla crisi riattivando l'edilizia»

●●● Uscire dalla crisi riattivando l'edilizia, che abbia però, delle caratteristiche fondamentali: sostenibilità, messa in sicurezza e innovazione. Questa la formula sviluppata nel «Format di consolidamento, sostenibilità, sviluppo e lavoro» dell'Università di Palermo.

Lo studio, durato quasi 10 anni, è stato condotto dal Cirias (Centro interdipartimentale di ricerca in ingegneria dell'automazione e dei sistemi) e concretizzato nel progetto «Campus

Urbano. Le case eco-intelligenti», selezionato dall'agenzia degli innovatori della presidenza del consiglio dei ministri, per premiare la realtà di un'università rivoluzionata nel suo concetto di sapere applicato al mondo del lavoro e alla realtà economica del territorio.

Si punta a riconvertire il patrimonio immobiliare in disuso, attivando rapporti con aziende leader nel settore, che permettano l'abbattimento significativo dei costi edilizi. Il Format ha già

così concretamente dimostrato come sia possibile ottenere risparmi talvolta del 50%, grazie anche ad azioni di co-marketing, accordi con istituti bancari per mutui a tassi agevolati, utilizzo di fondi di investimento estero, accesso ai fondi europei, maestranze del territorio riqualificate dalla stessa Università, e il controllo del materiale e delle fasi di lavorazione che permettano trasparenza e legalità in un settore spesso inquinato.

«L'applicazione di questo

nuovo modello - spiega il prof. Nino Galante, responsabile economico del progetto - rilancerebbe in chiave sostenibile l'edilizia, da sempre motore dell'economia di un territorio. Si potrebbero produrre 100mila posti di lavoro nell'immediato, con un aumento futuro. Dato confermato, a livello nazionale, da Fillea, Legambiente e Cgil, che nel rapporto 'Costruire il futuro' innalzano il dato a 600mila posti, se si punta su riqualificazione energetica e messa in sicurezza.

Nel caso di una città come Palermo l'obiettivo sarebbe anche la riconversione professionale del bacino precario interno all'Amministrazione, così da impiegare mano d'opera che non sia un nuovo costo per la città. La partecipazione dell'Amministrazione poi, dovrebbe funzionare da garanzia per tutti coloro che intendano finanziare, attraverso lo strumento della società di scopo o attraverso i fondi immobiliari chiusi, la riqualificazione della città». **R. PU.**

Il candidato a sindaco ha rivelato solo uno dei nomi della squadra: il critico d'arte si occuperebbe di Centri storico e dei monumenti Unesco

Barone cala l'asso Vittorio Sgarbi

L'Udc con D'Alia svela la lista del consiglio comunale. I "5 Stelle" annunciano i nomi degli assessori

Giorgio Antonelli

Nella consultazione amministrativa delle sorprese e dei colpi di scena, non poteva mancare il "fulmine" a ciel sereno. Ed il "botto" consequenziale è stato di sicuro effetto. Ha fatto boom, con la designazione di Vittorio Sgarbi ad assessore alla Cultura ed ai Beni Unesco (del suo intervento riferiamo a parte), il candidato a sindaco Ciccio Barone che ieri ha aperto ufficialmente la campagna elettorale. Accanto a lui, anche l'ex assessore regionale e capogruppo del Pdl, Innocenzo Leontini (che non dovrebbe comunque fare parte della squadra amministrativa) e l'ex consigliere ed assessore comunale Giuseppe Arezzi.

Ieri è stata la "prima" anche per l'Udc, e neanche in questo caso, è mancato l'ospite d'eccezione: ossia, il segretario regionale e neo ministro per la Funzione pubblica, Giampiero D'Alia. Ma c'erano anche tutti i vertici della grande ed "impronosticabile" coalizione, almeno per la città ed alla lontana "vigilia" della consultazione elettorale. Fotocopia, però, di quella che regge il governo della Regione, di cui fa parte lo scudocrociato: ossia, Megafono, Territorio ed il Pd. Tra gli altri, anche il deputato regionale ed ex sindaco Nello Dipasquale.

E' toccato a Sonia Migliore illustrare i punti salienti del programma che farà parte integrante di quello della grande alleanza: sviluppo economico (rete d'impresa, sburocratizzazione, detassazione imprese); turismo e cultura (consorzio per la promozione turistica, osservatorio dei beni culturali); territorio ed ambiente (family park, impianti fotovoltaici per la pubblica illuminazione); politiche sociali, lavoro ed istruzione (rilancio polo universitario, sportello di ascolto).

Poi la presentazione della lista dei candidati: Sonia Miglio-

re, Angelo Iozzia, Saro Brullo, Giuseppe Iacono, Salvatore Fidone, Nino Capozzo, Barbara Bonsignore, Giulio Maltese, Giovanni Di Stefano, Noemi Antoci, Vincenzo Gulino, Rita Mantello, Maria Fazio, Aurelio Licitra, Carmen Manenti, Enza Tallarita, Franco D'Angelo, Giuseppe Aquila, Claudio Castilletti, Sebastiano Zagami, Maria Stella Platania, Lorenzo Di Noia, Annalisa Di Grandi, Loredana Criscione, Stefano Licitra, Emanuele Bongiorno, Giuseppe Arezzi, Concetta Baglieri, Chiara Borgese e Maurizio Giugno (commercianti).

«Un Udc rinnovato, con tanti giovani e donne, - ha postillato la coordinatrice e leader locale Sonia Migliore - che vogliono dare il loro contributo per una crescita complessiva della vita



**Il segretario Pd
Peppe Calabrese
sarà assessore di
Cosentini insieme
a Isabella Giusto,
come deciso dal
coordinamento**

politica, civile, sociale e amministrativa, con impegno e lealtà. E' un Udc che non pone condizioni, che crede nel gioco di squadra: siamo tutti generali e tutti soldati, combattiamo la stessa battaglia e crediamo nella politica».

Sonia Migliore ha anche speso la sua solidarietà per Peppe Calabrese, il segretario del Pd: «Siamo con te, Peppe, e lanciamo un appello di unitarietà a chi ti attacca tutti i giorni, cercando di minare la stabilità di un'alleanza che alla Regione è stata vincente e che a Ragusa ha avuto la maturità di "deporre" le contrapposizioni personali, per pensare al bene della città».

Sempre ieri, è stata presentata anche la squadra assessoriale (manca solo un nome) da parte del Movimento 5 Stelle (che pe-

rò pare abbia perso qualcuno dei candidati al consiglio già annunciati). Un team assessoriale selezionato al termine del percorso avviato con il bando pubblico via web e portato a compimento dal Meetup cittadino e dal candidato a sindaco, Federico Piccitto.

La scrematura delle oltre 30 candidature, com'è stato ribadito nella manifestazione di ieri pomeriggio al "Barbecue", è stata effettuata tramite valutazione dei curricula, incontri pubblici, votazione on line e partecipazione ai gruppi di lavoro. A fianco di Federico Piccitto ci saranno Flavio Brafa, 49 anni, dipendente dell'Asp di Siracusa, proposto per l'assessorato ai Servizi sociali e per le politiche della famiglia; Stefania Campo, 37 anni, architetto, assessore ai Lavori pubblici in pectore; Claudio Conti, 57 anni, agronomo e docente, a guida delle Politiche del territorio e dell'ambiente; Giuseppe Di Martino, 39 anni, architetto, che si occuperebbe della Pianificazione urbanistica; ed infine, Stefano Martorana, 33 anni, project manager e consulente piccole e medie imprese, per le Risorse economiche e patrimoniali.

Tutte facce nuove, insomma, tranne quella di Claudio Conti, leader provinciale di Legambiente, noto per le sue battaglie a tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Domani, invece, Giovanni Cosentini presenterà i due assessori designati dal Pd, che, intanto, ha annunciato anche l'adesione al partito di Antonio Di Paola, ex consigliere ed assessore comunale, invero, dall'"umbratile sensibilità" politica. Le "nomination" assessoriali dei democrats sono state decise dal coordinamento cittadino e riguardano il segretario cittadino Peppe Calabrese (probabilmente, Centri storici e Ambiente) ed il funzionario del ministero dell'Interno, Isabella Giusto, cui potrebbe andare il Bilancio. ◀



Stefano Schininà, Vittorio Sgarbi, Ciccio Barone e Innocenzo Leontini



La presentazione degli assessori designati dal candidato sindaco dei "5 Stelle" Federico Piccitto



Sonia Migliore (a sinistra) annuncia i candidati al consiglio comunale per l'Udc